



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE
E LA QUALITÀ DELLO SVILUPPO

DIVISIONE IV – QUALITÀ DELLO SVILUPPO

Ital Green Energy S.r.l.
italgreenenergy@legalmail.it
ige.ambiente@legalmail.it

E, p.c., Alla Commissione AIA-IPPC
cippc@pec.minambiente.it

All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
segreteria.dica@mailbox.governo.it
Al Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
art.14-ter L.241/90 - Cons. Donato Attubato
d.attubato@governo.it

OGGETTO: TRASMISSIONE PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO E COMUNICAZIONE RELATIVA AL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO PER LA MODIFICA DELL'AIA RILASCIATA ALLA ITAL GREEN ENERGY S.R.L. E CASA OLEARIA ITALIANA S.P.A. MONOPOLI (BA) - **PROCEDIMENTO ID 629/10922.**

Si trasmette in allegato copia del Parere Istruttorio Conclusivo, reso dalla Commissione AIA-IPPC con nota del 17/11/2021 prot. n. CIPPC/2275 e la comunicazione relativa alla proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo pervenuta da ISPRA con nota prot. 2021/61741 del 22/11/2021.

L'atto fa riferimento al procedimento di modifica del decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto n. 331 del 23/11/2016.

Trattandosi pertanto di modifica non sostanziale, in conformità con quanto disposto dall'art. 29-*nonies*, comma 1 del D.lgs. n.152/2006 non si darà luogo ad ulteriore provvedimento di autorizzazione.

Si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione Istruttoria nel sopracitato Parere Istruttorio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di pubblicazione della presente nota sul sito istituzionale del Ministero.

Il Dirigente

Paolo Cagnoli

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

All. c.s.

ID Utente: 374
ID Documento: CreSS_04-374_2021-0560
Data stesura: 23/11/2021

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂



Ministero della Transizione Ecologica

COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE - IPPC

IL PRESIDENTE

Al Ministero della Transizione Ecologica
DG CreSS - Div. 4
cress@pec.minambiente.it

All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Oggetto: Trasmissione del Parere Istruttorio Conclusivo relativo alla modifica dell'AIA rilasciata alla Ital Green Energy s.r.l. e Casa Olearia Italiana S.p.A. Monopoli (BA) - Procedimento ID 629/10922.

Si trasmette, ai sensi del D.M. 335/2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare relativo al funzionamento della Commissione, la proposta di Parere Istruttorio Conclusivo in oggetto indicato.

In base a quanto stabilito nella nota del Direttore Generale prot. MATTM-82014 del 14/10/2020, si rammenta che la trasmissione da parte di ISPRA della relativa proposta di adeguamento del Piano di monitoraggio e controllo è richiesta entro dieci giorni dalla data di ricezione della presente.

Il Presidente f.f.

Prof. Armando Brath

ALL. PIC



**Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Ital Green Energy s.r.l. e Casa Olearia Italiana S.p.A.
Monopoli (BA)**

PARERE ISTRUTTORIO

**ITAL GREEN ENERGY S.R.L. e CASA OLEARIA ITALIANA S.P.A.
ID 629/10922**

GESTORE	Ital Green Energy S.r.l. e Casa Olearia Italiana S.p.A.
LOCALITÀ	Monopoli (BA)
GRUPPO ISTRUTTORE	Paolo Bevilacqua (referente)
	Antonio Fardelli
	Giovanni Anselmo
	Antonietta Riccio – Regione Puglia
	<i>non designato</i> – Città Metropolitana di Bari
	Antonello Antonicelli – Comune di Monopoli
DATA DI EMISSIONE	15/10/2021



**Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Ital Green Energy s.r.l. e Casa Olearia Italiana S.p.A.
Monopoli (BA)**

SOMMARIO

1	DEFINIZIONI	3
2	INTRODUZIONE.....	6
2.1	Atti presupposti.....	6
2.2	Atti normativi	7
2.3	Attività istruttorie.....	9
3	OGGETTO DELL'AUTORIZZAZIONE	10
4	ISTANZA DI MODIFICA	11
5	IMPATTI DALLE ATTIVITÀ OGGETTO DELLA RICHIESTA	12
6	INTEGRAZIONI.....	12
7	CONSIDERAZIONI FINALI	14
8	TARIFFA ISTRUTTORIA	14



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Ital Green Energy s.r.l. e Casa Olearia Italiana S.p.A.
Monopoli (BA)

1 DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero della Transizione Ecologica, Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (CreSS).
Autorità di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Puglia.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gestore	Ital Green Energy s.r.l. – installazione IPPC sita nel Comune di Monopoli (BA), indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014).



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Ital Green Energy s.r.l. e Casa Olearia Italiana S.p.A.
Monopoli (BA)

Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014).
Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità Competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett- l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso. Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.lgs. 152/06 e s.m.i.. Si intende per: 1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto; 2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli; 3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Ital Green Energy s.r.l. e Casa Olearia Italiana S.p.A.
Monopoli (BA)

Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. l-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo". Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso il Ministero della Transizione Ecologica, Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (CreSS) e sono pubblicati sul sito https://va.minambiente.it/it-IT , al fine della consultazione del pubblico.



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Ital Green Energy s.r.l. e Casa Olearia Italiana S.p.A.
Monopoli (BA)

Valori Limite di Emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
---	---

2 INTRODUZIONE

2.1 Atti presupposti

visto	il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/153/07 del 25/09/2007, registrato alla Corte dei Conti il 09/10/2007 che istituisce la Commissione istruttoria IPPC e stabilisce il regolamento di funzionamento della Commissione;
visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare N. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC;
vista	la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 art. 9-bis che ha prorogato nelle sue funzioni la Commissione Istruttoria IPPC in carica al 31 dicembre 2014 fino al subentro di nuovi componenti nominati con successivo decreto ministeriale;
visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 0000335 del 12 dicembre 2017, <i>Decreto di disciplina della articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata – IPPC, ex art.10, comma3 del DPR 90/2007;</i>
considerata	la nota DVA prot. U0026465 del 23 novembre 2018 avente ad oggetto "Accordo di collaborazione tra DVA e ISPRA per il supporto alla Commissione AIA" in cui la DVA riscontra la compatibilità delle richieste della Commissione IPPC (Rif. nota CIPPC prot. U0001345 del 16 novembre 2018) con il testo dell'Accordo di cui alla DG n. 2022 del 17 marzo 2017;



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Ital Green Energy s.r.l. e Casa Olearia Italiana S.p.A.
Monopoli (BA)

vista	la disposizione ISPRA N. 1203/DG del 11/03/2019 avente ad oggetto "la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione per le modalità di organizzazione, di pianificazione e di conduzione delle attività connesse alle domande di AIA di competenza statale, ed il supporto tecnico-scientifico ed operativo alla Commissione istruttoria IPPC";
visto	l'Ordine di Servizio ISPRA N.165 del 20/05/2013 con oggetto "Pareri tecnici ISPRA";
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. m_amte.CIPPC.REGISTRO UFFICIALE.U.0000854.08-09-2020, che assegna l'istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto della Società Ital Green Energy s.r.l., sito nel Comune di Monopoli (BA), al Gruppo Istruttore così costituito: <ul style="list-style-type: none">– Prof. Paolo Bevilacqua (Referente),– Dott. Antonio Fardelli,– Ing. Giovanni Anselmo;
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sono stati nominati, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del DPR 14/05/2007, n.90 i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: <ul style="list-style-type: none">– Dott.ssa Antonietta Riccio – Regione Puglia,– Non assegnato – Città Metropolitana di Bari,– Ing. Antonello Antonicelli – Comune di Monopoli;
preso atto	che ai lavori del GI della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti tecnologi e collaboratori dell'ISPRA: <ul style="list-style-type: none">– Ing. Federica Bonaiuti;– Ing. Roberto Borghesi – coordinatore, responsabile della Sezione Analisi integrata delle tecnologie e dei cicli produttivi industriali.

2.2 Atti normativi

visto	il D.lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" (Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O.) e s.m.i.,
visto	l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali: <ul style="list-style-type: none">– devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;– non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;– è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Ital Green Energy s.r.l. e Casa Olearia Italiana S.p.A.
Monopoli (BA)

	<p>– l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;</p> <p>– devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;</p> <p>deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies,</p>
visto	<p><i>l'articolo 29- sexies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti.”;</i></p>
visto	<p><i>l'articolo 29- sexies, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione”;</i></p>
Visto	<p><i>l'articolo 29- sexies, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “Fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso”;</i></p>
visto	<p><i>l'articolo 29- sexies, comma 4-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorità competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><i>a) fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;</i><i>b) fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità competente stesa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili. “;</i>



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Ital Green Energy s.r.l. e Casa Olearia Italiana S.p.A.
Monopoli (BA)

visto	l'articolo 29- <i>sexies</i> , comma 4-ter del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ai sensi del quale "l'autorità competente può fissare valori limite di emissione piu' rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi: a) quando previsto dall'articolo 29- <i>septies</i> ; b) quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui e' ubicata l'installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all'installazione non sostituiti dall'autorizzazione integrata ambientale";
visto	<i>l'articolo 29- sexies, comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale "I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente. ";</i>
visto	l'articolo 29- <i>septies</i> del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure supplementari più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;
visto	l'articolo 29- <i>octies</i> del D.Lgs. n. 152/2006, che disciplina i Riesami delle Autorizzazioni Integrate Ambientali.

2.3 Attività istruttorie

Vista	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Decreto 331 del 23/11/2016 alla Società Ital Green Energy s.r.l. per l'esercizio degli impianti siti nel Comune di Monopoli (BA);
esaminata	La nota acquisita al prot. m_amte.MATTM_.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0063856.12-08-2020, con la quale il Gestore ha trasmesso richiesta di modifica dell'AIA per aggiornamento dei combustibili utilizzati in alimentazione alla Centrale BL2;
vista	La nota di avvio del procedimento istruttorio prot. m_amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.USCITA. 0066665.27-08-2020;
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per la redazione della presente relazione istruttoria, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Ital Green Energy s.r.l. e Casa Olearia Italiana S.p.A.
Monopoli (BA)

	ricorrendone i presupposti;
vista	la Relazione Istruttoria di ISPRA prot. 2020/46292 del 12/10/2020, acquisita dalla Commissione al prot. m_amte.CIPPC.REGISTROUFFICIALE.I.0001048 d.d. 12-10-2020;
vista	la riunione del GI e l'audizione del Gestore del 19/03/2021, giusta convocazione prot. CIPPC/467 del 11/03/2021;
vista	le integrazioni trasmesse dal Gestore in data 28/04/2021, acquisite al prot. CIPPC/820 del 5/05/2021;
vista	la nota del MiTE, CRESS, Divisione IV, Qualità dello sviluppo, m amte.MATTM.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0079699.21-07-2021;
vista	la nota del MiTE, CRESS, Divisione IV, Qualità dello sviluppo, m amte.MATTM.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0083724.30-07-2021;
vista	la e-mail di trasmissione della bozza di Parere Istruttorio Conclusivo inviata dalla Segreteria della Commissione il 13/09/2021 per la condivisione del Gruppo Istruttore entro il 20/09/2021, avente prot. CIPPC/1859 del 21/09/2021;
visto	il sopralluogo e la riunione del GI tenutasi presso l'installazione di Monopoli il 13-14/10/2021, verbale prot. CIPPC/2090 del 20/10/2021;
vista	la e-mail di trasmissione della bozza di Parere Istruttorio Conclusivo inviata dalla Segreteria della Commissione il 18/10/2021 per la condivisione del Gruppo Istruttore entro il 22/10/2021, avente prot. CIPPC/2114 del 22/10/2021.

3 OGGETTO DELL'AUTORIZZAZIONE

Denominazione impianto	Ital Green Energy s.r.l. – Stabilimento di Monopoli (BA)
Via	Via Baione 200, 70043 Monopoli (BA)
Sede Legale	Via Orti 1/A, 37050 San Pietro di Morubio (VR)
Rappresentante Legale	Antonio Pecchia Recapito telefonico 0809302011 e-mail: antonio.pecchia@gruppomarseglia.com pec: italgreenenergy@legalmail.it
Gestore Impianto	Antonio Pecchia Recapito telefonico 0809302011 e-mail: antonio.pecchia@gruppomarseglia.com pec: italgreenenergy@legalmail.it
Referente IPPC	Antonio Pecchia Recapito telefonico 0809302011 e-mail: antonio.pecchia@gruppomarseglia.com pec: italgreenenergy@legalmail.it



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Ital Green Energy s.r.l. e Casa Olearia Italiana S.p.A.
Monopoli (BA)

Tipo impianto	Impianti di combustione di biomasse liquide con potenza calorifica di combustione > 50 MWt
Codice attività IPPC	Codice IPPC 1.1 – Impianto di combustione Codice NACE 35.11 Produzione di energia elettrica Codice NOSE-P 101.05 Combustione nei motori fissi
Impianto a rischio di incidente rilevante	No
Sistema di gestione ambientale	Sì (ISO14001) (scadenza 15/04/2024)

4 ISTANZA DI MODIFICA

Con nota acquisita al prot. m_amte.MATTM_.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0063856.12-08-2020, il Gestore ha trasmesso richiesta di modifica dell’AIA per aggiornamento dei combustibili utilizzati in alimentazione alla Centrale BL2 (attività 3).

Il Gestore richiede la possibilità di alimentare i motori endotermici della Centrale BL2 di produzione di energia elettrica mediante combustione di biomasse, con potenza termica complessiva di 240 MWt, pari a circa 118 MWe, anche con oli e grassi animali, analogamente a quanto previsto in AIA per la centrale BL1. L’immobile in cui è inserita la centrale BL2 è costituito da n.2 corpi di fabbrica adiacenti di dimensioni lorde complessive in pianta di pari a ca. 2.600 m². È presente una zona destinata ad uffici e servizi in cui è allocato anche il vano turbina di ca. 800 m² ed il locale di ca. 1.800 m² in cui sono allocati i motogeneratori.

A tal proposito, il Gestore ha evidenziato che:

- la combustione degli oli e grassi animali per la produzione di energia è prevista dall’Allegato X, parte II, sezione 4, paragrafo 1, lettera h) del D.lgs. 152/06 (Parte V), come modificato dal DM 19/11/2016, n.123;
- come menzionato nelle premesse del PIC allegato al D.M. n.331/2016, il punto n. 6 della norma UNI 11163:2018 stabilisce l’equivalenza ai fini della produzione di energia elettrica tra gli “oli e grassi animali” e gli “oli e grassi vegetali”;
- con DD n. 72/2017 la Regione Puglia (Sezione Infrastrutture energetiche e digitali) ha aggiornato l’Autorizzazione Unica per l’esercizio dell’impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (DD n. 595/2005) di Ital Green Energy s.r.l., includendo tra le biomasse combustibili anche i grassi animali;
- con determinazione dirigenziale n. 824 del 02/10/2018, Ital Green Energy s.r.l. ha ottenuto dalla Regione Puglia (Sezione Promozione della Salute e del Benessere) il Riconoscimento Comunitario Definitivo per l’impianto di combustione di grasso fuso di Cat.3 in motore endotermico per la produzione di energia elettrica, ai sensi del Regolamento CE n. 1069/2009;



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Ital Green Energy s.r.l. e Casa Olearia Italiana S.p.A.
Monopoli (BA)

- l'AIA di Ital Green Energy s.r.l., in modo particolare il paragrafo 4.4.6 del PIC, menziona in maniera esplicita i grassi animali tra i "principali prodotti che si utilizzano" per l'alimentazione di BL1.

Il Gestore richiede quindi la possibilità di alimentare i motori endotermici della Centrale BL2 di produzione di energia elettrica mediante combustione di biomasse con potenza termica complessiva di 240 MWt pari a circa 118MWe, anche con oli e grassi animali, analogamente a quanto già esplicitamente previsto in AIA per la centrale BL1.

5 IMPATTI DALLE ATTIVITÀ OGGETTO DELLA RICHIESTA

Alla luce di quanto descritto al precedente paragrafo 4, considerato che gli interventi proposti si riferiscono alla attività n.3 già autorizzata e non a nuove attività o sostituzione integrale di impianti autorizzati, sulla base di quanto indicato nell'Allegato 5 del DM 274/2015 recante i "Criteri speditivi per individuare alcune modifiche sostanziali AIA", il Gestore ritiene che le modifiche in progetto possano essere classificate come "modifiche non sostanziali".

6 INTEGRAZIONI

Il gestore a seguito della riunione telematica con il GI d.d. 19 marzo 2021 in data 28 aprile 2021 ha inviato le risposte ai questi rivolti dal GI.

In particolare per quanto riguarda questo parere si riportano i quesiti rivolti e le risposte fornite dal Gestore:

Quesito: Non è descritta la modalità di stoccaggio degli oli e grassi animali per l'alimentazione della Centrale BL2 (sigla posizionamento, tipologia e capacità del serbatoio dedicato allo stoccaggio).

Risposta: *"Tutti i combustibili utilizzati per l'alimentazione della Centrale BL2, compresi i SOA cat.3 ovvero sottoprodotti di origine animale, alimentano i motori endotermici tramite apposito impianto di trasferimento che parte dai 4 serbatoi "primari", 26A – 36A - 45A -46A, esterni all'area in cui è ubicata la centrale. Trattasi di serbatoi aventi capacità di 1.500 m³ cadauno, facenti parte del "PARCO E" e realizzati in acciaio inox, ad asse verticale, posti fuori terra, completi di valvola a sfera, valvola di ritegno, accessori e serpentine di riscaldamento Essi sono nella completa disponibilità di Ital Green Energy S.r.l., come da regolare contratto di locazione.*

Il PARCO E è composto in totale di 26 serbatoi, tutti da 1.500 m³ cadauno, ed è posto all'interno di un bacino di contenimento in cemento armato di adeguata volumetria nel rispetto delle prescrizioni dell'AIA n.331/2016. Sono presenti scale metalliche per l'accesso all'interno del parco stesso. I suddetti quattro serbatoi di Ital Green Energy S.r.l. costituiscono un deposito di tipo fiscale e recintato. La recinzione è costituita da grigliato metallico zincato nella parte interna al parco e dalla muratura del bacino di contenimento con altezza superiore a 2,5 m, nella parte esterna.

I quattro serbatoi "primari" 26A – 36A - 45A – 46A sono dotati di n. 2 pompe e n. 2 linee separate per il trasferimento dei bioliquidi ai serbatoi di accumulo "intermedio" presenti nell'area della Centrale BL2, denominati "Buffer Tank 2" e l'altra per il trasferimento gli oli vegetali o altri bioliquidi al "Buffer Tank 1".



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Ital Green Energy s.r.l. e Casa Olearia Italiana S.p.A.
Monopoli (BA)

Da tali serbatoi "intermedi", il combustibile viene introdotto direttamente nei motori endotermici in maniera automatica attraverso l'unità booster."

Il Gestore riporta nell'Allegato 20 - l'Elaborato B18_09-Rev.3 l'elenco dell'articolato sistema di stoccaggio dei combustibili che sostituisce l'Elaborato B18_09-Rev.2.

Quesito: Non viene definito il quantitativo alla MCP di combustibile della tipologia oli e grassi animali che saranno alimentati alla Centrale BL2.

Risposta: *L'impianto BL2 consente la valorizzazione energetica di biomasse liquide costituite da miscele di oli e grassi animali da impiegarsi come combustibile riconducibile alle tipologie ex punti a), b) (oli e grassi animali) della Sezione 4 dell'Allegato X alla parte V del D.Lgs 152/06 a cui si è aggiunta la tipologia h) (grassi animali), introdotta con la modifica di detto allegato effettuata con DMATM 19 maggio 2016, n.123.*

Come menzionato nelle premesse del PIC allegato al D.M. n.331/2016 (pag. 15), il punto 6 della norma UNI 11163:2018, che definisce la classificazione degli oli e grassi animali e vegetali, dei loro principali intermedi e derivati nonché degli oli e grassi esausti recuperati ai fini del loro utilizzo quali combustibili per la produzione di energia o materie prime per la produzione di biodiesel stabilisce l'equivalenza ai fini della produzione di energia elettrica tra gli "oli e grassi animali" e gli "oli e grassi vegetali".

Pertanto, fermo restando un fabbisogno totale stimato alla massima capacità produttiva (ovvero per 8.600 ore/anno) di bioliquido e/o grasso animale pari a circa 190.100 ton/anno, non è possibile definire un quantitativo massimo da utilizzarsi per ogni tipologia di combustibile previsto in quanto suscettibile di variazioni in base alle condizioni di approvvigionamento.

Quesito: Non vengono definite le variazioni nei consumi delle diverse tipologie di combustibili nella situazione ante e post-operam.

Risposta: *I grassi animali (SOA) cat.3 utilizzati per la produzione di energia elettrica hanno lo stesso P.C.I. degli altri bioliquidi utilizzati, ossia pari a circa 37.000 kJ/kg. Pertanto non sono previste variazioni nei consumi e nei rendimenti.*

Quesito: Non sono stati identificati gli impatti significativi sulle matrici ambientali riferiti alle modifiche in progetto. Quantificare le modifiche ai quantitativi delle diverse tipologie di combustibile utilizzato che risulteranno dalle attività in progetto.

Risposta: *La modifica non sostanziale in oggetto, riguardante l'aggiornamento dei combustibili utilizzati per la produzione di energia elettrica nell'impianto BL2, è di tipo puramente formale. Questo in ragione del fatto che:*

- per la centrale BL1, simile alla BL2, l'uso degli oli e grassi animali è già previsto nell'AIA n. 331/2016;

- gli oli e grassi animali sono ora inclusi tra i combustibili utilizzati ai sensi dell'allegato X, parte V del D.Lgs 152/06;



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Ital Green Energy s.r.l. e Casa Olearia Italiana S.p.A.
Monopoli (BA)

- dell'equivalenza ai fini della produzione di energia elettrica tra gli "oli e grassi animali" e gli "oli e grassi vegetali" espressa dalla norma UNI 11163:2018.

La modifica non comporta l'introduzione di nuovi rilasci in atmosfera o modifiche che necessitino di una revisione del piano di monitoraggio e controllo, né tanto meno impatti diretti, indiretti, secondari su matrici ambientali.

Quanto sopra esposto è anche confermato da ISPRA che, nel rapporto Conclusivo di visita ispettiva ordinaria del 17 – 20 febbraio 2020, afferma che "l'utilizzo di "grassi animali grezzi o raffinati" è già autorizzato nella centrale BL1 e la medesima tipologia di biomassa se utilizzata nella centrale BL2 presumibilmente non comporta un maggiore inquinamento ambientale".

Inoltre si precisa che i n. 6 motori endotermici a combustione interna della Centrale BL2 rispettano abbondantemente gli standard di esercizio espressi in termini di valore di temperatura e durata di permanenza dei fumi in caldaia imposti dal Regolamento UE 592/2014 (già 142/2011), allegato III, Capo V, lettera A, punto 2.

7 CONSIDERAZIONI FINALI

Con Nota acquisita dal MATTM con prot. m_ante.MATTM.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0063856.12-08-2020, il Gestore ha trasmesso istanza di modifica dell'AIA (decreto 331 del 23/11/2016) rilasciata alla Società Ital Green Energy s.r.l. per l'esercizio degli impianti siti nel Comune di Monopoli (BA), per l'aggiornamento dei combustibili utilizzati in alimentazione alla Centrale BL2 attività n.3.

Il Gruppo Istruttore, sulla base delle dichiarazioni rese dal Gestore, delle valutazioni effettuate, dei chiarimenti ottenuti e alla luce delle considerazioni tecniche riportate nella Relazione Istruttoria predisposta da ISPRA, ritiene che la proposta di modifica presentata dal Gestore sia tecnicamente motivata, non sostanziale e accoglibile.

La prescrizione numero 9 del PIC allegato al Decreto n.331 del 23/11/2016 viene così integrata: i motori endotermici delle Centrali BL1 e BL2 di produzione di energia elettrica mediante combustione di biomasse, possono essere alimentati anche con oli e grassi animali.

Restano fermi per il Gestore gli obblighi previsti dall'AIA rilasciata con decreto n.331 del 23/11/2016, nonché di quanto previsto nel D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

8 TARIFFA ISTRUTTORIA

Il Gestore, ai sensi del decreto 6 marzo 2017, n. 58 relativo alle tariffe da applicare alle istruttorie delle AIA ha versato un importo che si ritiene congruo in quanto in questa fase non sono necessari approfondimenti istruttori per l'aggiornamento dell'AIA (cfr. Allegato III al decreto sopra citato).



TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per la Crescita sostenibile e la
Qualità dello Sviluppo

Ing. Paolo Cagnoli

Via C. Colombo, 44

00147 Roma

PEC: CRESS@pec.minambiente.it

PEC: CIPPC@pec.minambiente.it

OGGETTO: Piano di Monitoraggio e Controllo della domanda di AIA presentata da Ital Green Energy S.r.l e casa Olearia Italiana S.p.A. sita nel Comune di Monopoli – ID 10922 - lettera di trasmissione

Si comunica, che *non è necessario aggiornare il PMC vigente* a valle dell'emissione del PIC trasmesso con prot. n. m_amte.CIPPC.REGISTRO UFFICIALE.I.0002275 del 17/11/2021, nota acquisita da ISPRA con prot.61301 del 18/11/2021.

Resta valido il Piano di Monitoraggio e Controllo PMC - Ital Green Energy – Monopoli (BA) – (ID 629) del 18/07/2016

Cordiali saluti

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Ing. Fabio Ferranti

(Documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82 / 2005 e ss. mm. ii.)